

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Novembre 12 November 2023

32^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 32nd Sunday of the Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon	13 S. Agostina Pietrantonì	
19:30	-	
Mar/Tue	14 S. Lorenzo O'Toole	
19:30	-	
Mer/Wed	15 S. Alberto Magno	
19:30	-	
Gio/Thu	16 S. Gertrude la Grande	
19:30	Aurelio e Antonietta D'Urbano	Figlia Annamaria Spadaccini e fam.
Ven/Fri	17 S. Elisabetta d'Ungheria	
19:30	Palmiro De Rosa	Un amico
Sab/Sat	18 B. Carolina Kozka, m.	
19:30	Nicola e Attilio Di Saverio	Fam. Tittarelli



Domenica / Sunday Novembre 19 November SS. Messe / Holy Masses

10:00	Romeo Toscano	Moglie Ada e fam.
	Davide Cellucci	Moglie Sabbia
	Gildo e Angela Pari	Figlia Rosanna Falsetto
12:00	-	

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$945.00

Prime Comunioni e Cresime / First Communion & Confirmation 2024.

Ho richiesto due date per il Sacramento della Cresima: 20 o 27 Aprile 2024.

Non so ancora la data che il Vescovo sceglierà. Per adesso è tempo di iscriversi alla preparazione.

Il 10 Dicembre, alle ore 11:30, avremo il primo incontro.

Telefonare in chiesa e lasciare un messaggio (623-723-4657) o tramite e-mail: mdr@mdrchurch.com

I have requested two dates for the Sacrament of Confirmation: April 20 or April 27, 2024. I do not know, for now which date the Bishop will choose.

For now, it is time to register for preparation.

On December 10, at 11:30 a.m., we will have the first meeting.

Call the church and leave a message (623-723-4657) or by e-mail: mdr@mdrchurch.com

BOWLING

Dal Bowling viene proposta una cena-danza il 2 Dicembre (\$50 a persona).

Tutti siamo invitati e i biglietti sono pronti.

Per riservare chiama Carmela Oliveri 613-224-5782.

The parish is trying to regain a normal rhythm. It is

In the Parish we have resumed the game of cards, Bingo, Bible study, Bowling.

From the Bowling a dinner-dance is proposed on Dec. 2 (\$50 per person). All are invited!

To reserve contact Carmela Oliveri 613-224-5782.

MDR OTTAWA FOOD BANK

La Madonna della Risurrezione organizza una raccolta di cibo per la Ottawa Food Bank dal 18 novembre al 18 dicembre 2023. Tutte le donazioni possono essere portate in chiesa. Le scatole saranno posizionate a tutti gli ingressi e nel seminterrato. Le donazioni in denaro possono essere effettuate anche a questo link:

<https://donate.ottawafoodbank.ca/funddrives/MadonnaDellaRisurrezione> o inserite nelle buste presenti all'ingresso e nel seminterrato. Si prega di mettere le buste nei cestini delle donazioni della chiesa. Con l'aumento del costo dei generi alimentari e di altri beni di prima necessità, aiutiamo coloro che sono meno fortunati nella nostra città. I prodotti più necessari sono: riso, pasta e salsa, carne e pesce in scatola, frutta e verdura in scatola, stufato, peperoncino, burro di arachidi e pannolini.

Grazie per la vostra generosità e gentilezza.

Madonna della Risurrezione is holding a food drive for the Ottawa Food Bank from November 18th to December 18th, 2023. All donations can be brought to the church. Boxes will be located at all entrances and in the basement. Monetary donations can also be made at this link:

<https://donate.ottawafoodbank.ca/funddrives/MadonnaDellaRisurrezione> or placed in envelopes provided at entrances and in the basement. Please place envelopes in the church donation baskets.

With the rise in food costs and other essentials, let's assist those in our city who are less fortunate.

Most needed items include: rice, pasta and sauce, canned meat and fish, canned fruit and vegetables, stew, chili, peanut butter, and diapers.

Thank you for your generosity and kindness.

PELLEGRINAGGIO: FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO PILGRIMAGE

Il tempo stringe. Sto prenotando le camere negli alberghi.

Ho 30 prenotazioni ed ho soltanto 38 posti in aereo.

Time is running out. I am booking rooms in hotels. I have 30 reservations and have only 38 seats on the flights.

DAL VANGELO Mt 25, 1-13

Non bisogna essere dei studiosi della Bibbia per capire che il racconto narra di un matrimonio un po' strano.

Come può lo sposo arrivare in piena notte? E poi la sposa (di solito è lei in ritardo) non è mai nominata. E poi che senso ha andare a comperare dell'olio nel cuore della notte? Insomma, i dettagli non quadrano. E' evidente che Gesù non sta parlando di un matrimonio qualsiasi. Questo è "il" matrimonio. Lo sposo è il Signore, la sposa è l'umanità in cammino.

Vergini: Il Regno di Dio è simile a dieci ragazze armate solo di un po' di luce, anche se intorno è notte. Il gruppo delle ragazze è diviso in due categorie: sagge o stolte come coloro che costruiscono sulla roccia o sulla sabbia. Gesù avrebbe potuto scegliere di parlare di dieci donne, cinque vergini e cinque prostitute, e avremmo compreso subito la differenza, ma se il gruppo di donne è composto interamente da vergini, allora la differenza non la fa la verginità in quanto tale ma la saggezza o la stoltezza.

Le stolte sono considerate tali perché non avevano previsto la possibilità che lo sposo potesse tardare e quindi non hanno pensato di portare con sé una scorta di olio. E' quest'attenzione all'imprevisto che distingue i due gruppi e non la vigilanza: infatti «*si assopirono tutte e si addormentarono*».

La saggezza è saper fare scorta di ciò che potrebbe venire a mancare. È la saggezza della formica che fatica tutta l'estate mentre la cicala canta, ma poi arriva l'inverno e la faccenda si complica. Le vergini sagge sono in contatto con sé, con il proprio mondo interno ("saggio", in greco è "phronimos", cioè il diaframma, indica l'interiorità dell'uomo, la consapevolezza). L'alternativa è tra vivere accesi o vivere spenti.

Colpisce il contrasto non è centrato sul sonno ma sulle riserve d'olio. Sagge o meno sagge, tutte si addormentano. Lui conosce la nostra debolezza e le fatiche della quotidianità che stroncano tutti i nostri entusiasmi. Può capitare che la nostra fede si assopisca, che ci siano dei periodi di stanchezza e di fatica. A volte la vita ci mette a dura prova, a volte è un miracolo arrivare a fine giornata. Il Signore lo sa, stiamo tranquilli. La parabola vuole richiamarci a un'altra esigenza della vita cristiana. Quanto amore abbiamo da mettere nelle lampade? Quanto amore ci fa ardere anche nella stanchezza per evitare che il sonno spirituale diventi cronico?

Se non hai fatto scorta di olio, scorta d'amore è difficile uscire fortificati da una prova, sarai schiacciato. Questa scorta consiste in un lavoro su se stessi, sul proprio cuore, sul proprio tempo, che si gioca soprattutto nella cura delle piccole cose di ogni giorno.

Le vergini che si sono dimenticate di prendere l'olio, Matteo le chiama "mora!" letteralmente "matte, pazze". "Stolte" vuol dire anche sbadate, stupide, indifferenti

(addormentate, sciocche, senza testa, insipide). Le stolte non hanno olio: come poteva funzionare una lampada senz'olio? Era ovvio che non si sarebbe accesa. Le vergini stolte sono quelle persone che vivono alla giornata senza farsi troppo pensieri o problemi. Vanno avanti come se niente fosse. Cos'è quest'olio che non hanno? Sono le opere buone: *“Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli”* (Mt 5,16). L'olio di cui si parla è l'amore che abbiamo donato in vita. Chi ha amato ha fatto scorta di quest'olio, e quando finirà il buio della vita terrena, avrà ciò che gli serve per tenere la luce accesa. Ecco perché l'olio non è cedibile, perché non si può cedere la nostra esperienza d'amore; è solo e soltanto nostra. Non ti preoccupare se ti addormenti, ama ora, come puoi, fai scorta di ciò che conta.

Sposo: Svegliate dal sonno, all'annuncio dell'arrivo dello sposo, le dieci vergini mettono in ordine le loro lampade. Le operazioni erano piuttosto laboriose: spegnere la fiammella fumigante, togliere lo stoppino bruciato, metterne uno nuovo, riempire la lampada di olio, riaccendere lo stoppino. Di fronte all'arrivo dello sposo le vergini stolte si rendono conto di non avere abbastanza olio da illuminare il corteo e ne chiedono alle sagge. Queste ultime però rispondono con un "no" secco. Il senso profondo di queste parole è un richiamo alla responsabilità. Nessuno può amare al mio posto. Se tu non sei responsabile di te stesso, chi lo sarà per te? Tutte si addormentano, sagge e stolte, dobbiamo ricordarci che tutti ci stanchiamo.

Porta: Eccoci all'epilogo del racconto: con lo sposo entrano al banchetto le vergini che erano pronte, mentre le altre restano chiuse fuori. Le escluse però non si danno per vinte e implorano da fuori: *“Signore, signore, aprici!”*. La risposta dello sposo, chiamato Signore, è molto dura: *“Non vi conosco”*. Dio, che è l'Amore, riconosce l'amore che ognuno ha e vive. Il resto non lo conosce. L'unico linguaggio che Lui conosce è l'Amore. Tutti conosciamo la preghiera che si recita per i defunti, l'"eterno riposo", che sembra una specie di condanna all'ergastolo, alla prigione forzata, a stare fermi eternamente (riposo). Entrare nel "riposo di Dio" non significa cessare l'attività per l'eternità, non fare nulla, riposare in santa pace, ma indica che si è associati all'attività creatrice di Dio. Come? L'amore che abbiamo vissuto in questa vita ci associa a Dio per continuare ad amare e a costruire il mondo. Quindi, quando saremo di là, continueremo ad amare. In paradiso noi continueremo a costruire, a lavorare nell'amore insieme con Dio. E' per questo che chiediamo l'aiuto dei santi o dei nostri cari che ci hanno preceduto. Chi è "di là" costruisce nell'amore per chi è "di qua".

FROM THE GOSPEL Mth 25, 1-13

Our lectionary ends the Church's liturgical year with texts about the coming of the Son of Man, which leads into the New Year with Cycle B and the Season of Advent — the Season of "Coming." Jesus' future coming as the conquering Son of Man at the end of time and his past coming as the helpless infant in a manger are the topics of our remembrance. This Sunday's readings bring the usual warnings about preparation for the end of our own world, the end of our own time, and our passage to another world. They tell us that a searching, watching, and growing heart is essential for a lively, dynamic faith in God. They ask us whether we are ready for these events and how we are preparing for them.

Today's Gospel passage is situated in the context of Jesus' discourse (Mt 25 and 26), on the end times and the second coming of Christ. After speaking of the destruction of the Temple (Mt 24:1-3) and the end of the age (Mt 24:4-51), Jesus gives us the parable of the wise and the foolish bridesmaids to illustrate teachings about the coming of the Kingdom. This parable, along with three others in chapter 25 and 26, offers pointed application for the waiting faithful in the early Church as they come to terms with an unexpected delay in the Parousia (or the second coming of Christ), which most expected in their lifetime.

The parable tells a story which could have happened at any time in a Palestinian village and which could still happen today. Since a wedding was a great occasion, the whole village lined up at the sides of the road to wish God's blessings on the bride being taken in procession by her groom to her new home. The invited ones would join the procession, which started from the bride's house and moved to the groom's house, to take part in the week-long celebration of the marriage. Since the bridegroom might come to the bride's house unexpectedly, the bridal party had to be ready at any time, with accompanying virgins (bridesmaids in our day), carrying lighted torches and jars of reserve oil. Five of these virgins neglected to bring reserve oil, and so had to run to the dealers to buy some. They missed the arrival of the groom's party, and so, lost their chance to take part in the celebration. They lost not only the opportunity of witnessing the marriage ceremony, but also of participating in the week-long celebration that followed. This parable has both a local and a universal meaning. The local meaning is that the foolish virgins represent the "Chosen People of God" who were waiting for the Messiah but were shut out from the Messianic banquet because they were unprepared. "The division between the wise and the foolish virgins becomes the division between those in Matthew's church who keep the commandments of Christ, the new lawgiver of the church, and those who hear his words but fail to do what he commands." (Fr. Reginald Fuller). The universal meaning is that the five foolish virgins represent those who fail to prepare for the end of their lives. What matters is not the

occasional or the last-minute burst of spiritual fervor but habitual attention to one's responsibilities before God. At the final judgment, there will be no depending upon the resources of others, no begging or borrowing of grace. Some are used to depending upon others' prayers, others' gifts, others' compassion and others' Faith. But there are certain things we must win or acquire for ourselves for we cannot borrow them from others. Close relationship with God is the most important thing. The parable implies that we should attend to duties of the present moment, preparing now rather than waiting until it is too late.

The allegorical interpretation of the parable: The virgins represent the Church or Christian community that is waiting for Christ's Second Coming. The Bridegroom is Christ. The wedding feast is the great and joyous occasion in which Christ comes for his Church (Rv 19:9). The delay of the Bridegroom corresponds to the delay of the Second Coming (Parousia). The Bridegroom's arrival in the dark of night is the Second Coming itself. The closing of the door is the final judgment. Many Old Testament texts also presuppose the imagery of God as Israel's husband or bridegroom (e.g., Is 54:5; Jer 31:32; Hos 2:16). The rejection of the foolish maidens is the Last Judgement and, perhaps, the foolish maidens represent Israel and the wise ones the Gentiles.

"Make sure you have enough oil!" Literally, our text answers the question, "What shall we do while we wait?" The answer is: "Make sure you have enough oil for your lamps!" Scripture scholars of the past and the present have reflected on what this oil symbolizes, and they have arrived at different, but related, views. Perhaps, the best explanation is that the oil stands for our personal relationship with God who is the Source and Power behind our good deeds or "fruit-bearing" (Mt 3:8, 10; 7:16, 17, 18, 19, 20; 12:33; 13:8, 23, 26; 21:19, 34, 41, 43). This relationship is not something that one can attain overnight or borrow from someone else as the foolish virgins attempted to do. This "state of grace" is something we must receive from God personally and directly. In Scripture, oil is often a symbol for the Holy Spirit. It is when we submit our work, our intentions, our purpose to the Holy Spirit that He fills our deeds with power and effectiveness. Oil stands for character and Christian values which we cannot borrow - or buy, the foolish virgins' choice. That metaphor of "oil" refers to the way we do — or do not - live the virtuous life that God freely empowers us to live. You cannot "borrow" these virtues at the last moment; you must "live" them. These Gospel words are very sobering, and they remind us that we can never use the excuse, "But no one told me." Oil stands for "spiritual capital" (our merits) — all that we build up by good works: concern for the needy and acts of justice. Perhaps, oil refers to real Christian Faith. Oil is the spirit of reconciliation with the others and a willingness to share our lives and blessings with others. Oil may also be a generic reference to faithful and obedient discipleship as presented in the whole Gospel.